



## Modulo per la presentazione delle osservazioni

### Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

*(Barrare la casella di interesse e completare)*

- ☒ **X** Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)
- ☒ **X** Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
- ☒ **X** Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)
- ☒ **X** Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

Il/La Sottoscritto/a ***Biccheddu Alessandra, cittadina residente nel comune di Carbonia***

*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

Il/La Sottoscritto/a

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione:

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

### PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

*(inserire la denominazione completa del progetto)*

**Costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi (discarica), della volumetria netta di m<sup>3</sup> 323.164, ubicato in località "Su Giri de sa Murta" del comune di San Giovanni Suergiu (SU)". Proponente: Ekosarda. S.r.l. Procedimento per il rilascio del Provvedimento ambientale unico regionale (P.A.U.R.). L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021**

### OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- ☒ **X** Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- ☒ **X** Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- ☒ **X** Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- ☒ **X** Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)

Altro *(specificare)*



## ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- ☒ X Atmosfera
- ☒ X Ambiente idrico
- ☒ X Suolo e sottosuolo
- ☒ X Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ☒ X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ☒ X Salute pubblica
- ☒ X Beni culturali e paesaggio
- ☒ X Monitoraggio ambientale
- ☐ Altro *(specificare)*

## TESTO OSSERVAZIONI

### RICHIESTA DI RIESAME COMPLESSIVO DEL PROGETTO

La nuova documentazione integrativa, ritenuta dalla stessa Amministrazione regionale di rilevanza per il pubblico, rende necessario assicurare che l'intero intervento venga sottoposto ad una valutazione aggiornata, completa e organica.

Non appare quindi sufficiente procedere ad un esame limitato delle singole integrazioni presentate dal proponente. Le nuove informazioni devono essere necessariamente valutate in relazione a tutti gli elementi già acquisiti nel corso del procedimento e alle criticità precedentemente evidenziate.

Si chiede pertanto che, nell'ambito della nuova valutazione, vengano riesaminati tutti gli aspetti emersi durante la Conferenza di Servizi, l'inchiesta pubblica e le precedenti fasi di partecipazione, verificando puntualmente se le integrazioni prodotte siano effettivamente idonee a fornire risposte complete e documentate alle problematiche già rilevate.

Si chiede, inoltre, che qualsiasi modifica, precisazione o integrazione riguardante la tipologia e quantità dei rifiuti conferibili, la capacità complessiva dell'impianto, le modalità di gestione, le opere idrauliche, la viabilità e le condizioni di esercizio venga considerata nell'ambito di una rivalutazione dell'intervento nel suo complesso e sottoposta alle necessarie verifiche ai fini della VIA.

In particolare, eventuali elementi nuovi o modificativi non dovranno essere considerati meri aspetti integrativi, qualora siano suscettibili di incidere significativamente sugli impatti ambientali, sulla sicurezza dell'impianto o sulle condizioni di vita della popolazione interessata.

### 2. NECESSITÀ DI UNA COMPLETA E INEQUIVOCABILE INDIVIDUAZIONE DEI RIFIUTI

Il fatto che il progetto sia presentato come discarica per rifiuti speciali non pericolosi non è di per sé sufficiente a definire l'effettivo contenuto dei conferimenti previsti.



La normativa vigente contempla infatti, in presenza di determinati requisiti, l'introduzione in discariche per rifiuti non pericolosi di rifiuti pericolosi stabili e non reattivi.

Alla luce di ciò, si ritiene indispensabile che venga resa disponibile una classificazione dettagliata di tutti i rifiuti che potranno essere accettati presso l'impianto.

Si chiede pertanto che l'Autorità competente:

- \* renda pubblico l'elenco completo dei codici EER interessati dal progetto;
- \* specifichi per ogni codice la relativa classificazione di pericolosità;
- \* chiarisca senza ambiguità quali rifiuti pericolosi stabili e non reattivi siano eventualmente previsti;
- \* indichi per ogni categoria i quantitativi massimi annuali e quelli complessivamente conferibili;
- \* illustri le metodologie analitiche e i controlli previsti per verificarne l'ammissibilità;
- \* chiarisca se sia prevista l'accettazione di amianto o di altri materiali contenenti fibre;
- \* indichi se l'impianto potrà ricevere rifiuti derivanti da operazioni di bonifica di siti contaminati;
- \* specifichi la possibilità di conferimento di rifiuti contenenti metalli pesanti, idrocarburi, PCB, IPA o altre sostanze potenzialmente pericolose.

La piena conoscenza delle caratteristiche dei rifiuti costituisce un elemento essenziale per permettere alla popolazione interessata di comprendere l'effettiva natura dell'impianto e di valutare in maniera consapevole i rischi ambientali connessi alla sua realizzazione.

### **3. Natura dei rifiuti e adeguatezza del sito**

Si ritiene necessario che venga chiaramente indicata la tipologia dei rifiuti destinati all'impianto, comprese le relative caratteristiche, quantità e provenienza.

La natura dei materiali che verranno conferiti costituisce infatti un elemento essenziale per stabilire il livello di rischio associato all'impianto e per verificare se l'area individuata possieda effettivamente le caratteristiche necessarie per ospitarlo.

Qualora siano previsti rifiuti pericolosi, dovranno essere attentamente verificati tutti i requisiti e i criteri di localizzazione applicabili.

### **4. Rapporto con il centro abitato e con le aree frequentate dalla popolazione**

La collocazione dell'impianto deve essere valutata anche in relazione alla presenza del vicino centro abitato e delle numerose aree utilizzate quotidianamente dalla popolazione.

Tra queste assumono particolare rilievo le abitazioni, le strutture sportive, il campo di calcio, il parco giochi e l'asilo nido.

Non si tratta quindi di un'area isolata o priva di frequentazione, ma di un territorio nel quale si svolgono attività quotidiane e nel quale sono presenti persone di diverse fasce di età.

La presenza di tali luoghi deve essere adeguatamente considerata nella valutazione complessiva degli impatti dell'impianto.

### **5. Presenza di bambini e soggetti particolarmente esposti**

La vicinanza di un asilo nido e di un parco giochi rende necessario prestare particolare attenzione alle possibili emissioni provenienti dall'impianto.



Polveri, particolato, rumori, traffico dei mezzi pesanti, odori e altri eventuali fattori di disturbo devono essere valutati anche in relazione alla presenza quotidiana di bambini. Lo stesso vale per il campo di calcio e per le altre strutture sportive frequentate da bambini e ragazzi.

## **6. Il Cammino Minerario di Santa Barbara**

Un ulteriore elemento di particolare importanza, che merita di essere espressamente considerato nella valutazione del progetto, è rappresentato dal Cammino Minerario di Santa Barbara, il cui percorso interessa il territorio circostante.

Il Cammino rappresenta un'importante infrastruttura di carattere ambientale, storico, culturale e turistico, strettamente collegata alla storia mineraria del Sulcis-Iglesiente.

La presenza del percorso determina una particolare forma di fruizione del territorio attraverso attività escursionistiche, turistiche e naturalistiche.

La realizzazione di una discarica in prossimità del percorso deve pertanto essere valutata anche sotto il profilo della compatibilità con la funzione e con l'immagine del territorio attraversato dal Cammino.

Dovranno essere analizzati gli eventuali effetti derivanti da:

- \* impatto visivo dell'impianto;
- \* presenza e transito dei mezzi pesanti;
- \* produzione e dispersione di polveri;
- \* rumori;
- \* odori;
- \* modificazione permanente del paesaggio;
- \* eventuale compromissione della qualità dell'esperienza escursionistica;
- \* percezione di degrado ambientale da parte dei visitatori.

Si ritiene inoltre necessario verificare con precisione il rapporto tra l'area interessata dalla discarica e il tracciato del Cammino, indicando negli elaborati progettuali la posizione dell'impianto rispetto al percorso.

La presenza del Cammino dovrebbe essere considerata non come un elemento marginale, ma come una componente importante del patrimonio territoriale, paesaggistico e turistico del Sulcis-Iglesiente.

## **7. Presenza di acqua all'interno della cava**

Un elemento che desta particolare attenzione è la presenza di una quantità significativa di acqua all'interno della cava, nonostante il protrarsi di un periodo caratterizzato da scarse o assenti precipitazioni.

Tale circostanza necessita di essere adeguatamente spiegata prima dell'eventuale realizzazione dell'impianto.

È necessario accertare l'origine dell'acqua e verificare se possa essere collegata alla presenza di una falda, a venute d'acqua sotterranee, a sorgenti, a fratture della roccia o ad altri fenomeni idrogeologici.

La questione assume particolare rilevanza perché un eventuale collegamento con le acque



sotterranee dovrà essere attentamente considerato nella progettazione e nella valutazione del rischio di contaminazione.

### **8. Tutela delle acque sotterranee**

La possibile presenza di una circolazione idrica sotterranea richiede uno studio idrogeologico completo.

Dovranno essere individuati il livello della falda, le direzioni di deflusso, le caratteristiche del terreno e della roccia e le eventuali vie attraverso le quali una sostanza contaminante potrebbe propagarsi.

Prima dell'autorizzazione dovrà essere dimostrato che le opere previste siano adeguate a garantire la protezione delle risorse idriche sotterranee.

### **9. Percolato e rischio di contaminazione**

La gestione del percolato rappresenta un aspetto fondamentale della sicurezza dell'impianto.

Dovranno essere chiaramente illustrate le modalità di raccolta, contenimento, trattamento e smaltimento, nonché le procedure da adottare in caso di guasti o perdite.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'interazione tra il sistema di gestione del percolato e la situazione idrogeologica della cava.

### **10. Precedente incendio e rischio di nuovi eventi**

Il fatto che l'area sia stata interessata da un incendio nel corso del 2025 rappresenta un elemento che non dovrebbe essere trascurato.

Dovrà essere effettuata una valutazione specifica del rischio di incendio connesso all'attività della discarica e della possibilità che un eventuale incendio possa interessare le zone circostanti.

Dovranno inoltre essere chiarite le modalità di intervento dei mezzi di emergenza e le misure previste per limitare la propagazione del fuoco e dei fumi.

### **11. Vento, Maestrale e dispersione delle polveri**

Le caratteristiche anemologiche della zona devono essere attentamente considerate.

In particolare, la presenza del Maestrale può influire significativamente sulla direzione di trasporto delle polveri generate dalle attività di cantiere, dalla movimentazione dei rifiuti e dal transito dei mezzi.

Dovrà quindi essere effettuata una valutazione della dispersione atmosferica che consideri i venti dominanti e la collocazione delle abitazioni, del centro abitato e delle strutture frequentate dalla popolazione.

Dovranno essere valutate anche le possibili ricadute del particolato fine e delle polveri sedimentabili.

### **12. Eventi climatici estremi**

Il progetto dovrà tenere conto anche delle condizioni meteorologiche più gravose, comprese precipitazioni intense, vento forte, siccità prolungata e temperature elevate.

Tali condizioni possono incidere sulla stabilità delle opere, sulla produzione di percolato, sulla dispersione delle polveri e sul rischio di incendio.

**13. Rio di Monserrato e sistema delle acque superficiali**

Dovrà essere verificato il rapporto tra l'impianto e il sistema delle acque superficiali, con particolare riferimento al Rio di Monserrato.

Occorre assicurare che nessuna sostanza proveniente dalla discarica possa raggiungere il corso d'acqua attraverso il deflusso superficiale o altri percorsi.

**14. Situazione della precedente cava**

Poiché l'area deriva da una precedente attività estrattiva, è necessario verificare la situazione amministrativa e ambientale della cava.

Dovranno essere accertati gli eventuali obblighi di recupero e ripristino e verificato il loro effettivo adempimento.

**15. Stabilità del terreno e delle strutture**

La precedente attività estrattiva rende necessario un approfondito esame delle condizioni geologiche e geotecniche dell'area.

Dovranno essere valutati possibili cedimenti, fratture, instabilità dei versanti e comportamento delle strutture previste nel lungo periodo.

**16. Traffico e viabilità**

L'attività della discarica comporterebbe un aumento del traffico pesante sulle strade utilizzate per raggiungere l'impianto.

Dovranno essere indicati i percorsi previsti, il numero dei mezzi, gli orari di transito e gli effetti sulla sicurezza della viabilità.

Dovrà inoltre essere valutata la presenza lungo tali percorsi di abitazioni, attività, strutture sportive e luoghi frequentati dalla popolazione.

**17. Polveri generate dai mezzi**

Il traffico dei camion rappresenta anche una possibile fonte aggiuntiva di polveri.

Il fenomeno potrebbe risultare più evidente nei periodi asciutti e in presenza di vento.

Dovranno pertanto essere previste misure concrete per limitare la produzione e la dispersione delle polveri lungo la viabilità di accesso.

**18. Odori, insetti e fauna**

Dovranno essere analizzati gli eventuali effetti dell'impianto sulla presenza di odori, insetti e fauna opportunistica.

Dovranno essere indicate le misure di prevenzione e le modalità di controllo degli eventuali fenomeni.

**19. Alterazione del paesaggio**

L'inserimento della discarica determinerebbe una trasformazione significativa dell'attuale paesaggio.



L'impatto dovrà essere valutato anche in relazione alla fruizione turistica ed escursionistica del territorio e, in particolare, alla presenza del Cammino Minerario di Santa Barbara.

## **20. Patrimonio storico e archeologico**

Il territorio del Sulcis-Iglesiente presenta un importante patrimonio storico e minerario. Dovranno pertanto essere effettuate tutte le verifiche necessarie per escludere interferenze con beni archeologici, storici o culturali presenti nell'area.

## **21. Effetti cumulativi**

La valutazione non dovrebbe limitarsi agli effetti prodotti esclusivamente dalla nuova discarica. Occorre considerare anche le pressioni già presenti sul territorio, comprese precedenti attività estrattive, traffico, infrastrutture, emissioni e altre attività potenzialmente impattanti.

## **22. Tutela della salute della popolazione**

La collocazione dell'impianto in prossimità di aree abitate e frequentate dalla popolazione rende necessaria un'attenta valutazione sotto il profilo sanitario.

Nel territorio vengono segnalati numerosi casi di tumore, SLA e sclerosi multipla. Tali segnalazioni non consentono, da sole, di attribuire tali patologie a una specifica causa ambientale, ma rendono particolarmente importante disporre di dati epidemiologici ufficiali e aggiornati.

Si chiede pertanto che venga valutato il possibile impatto aggiuntivo derivante dall'insediamento della discarica e che siano adeguatamente considerate le possibili esposizioni a polveri, emissioni, rumori e altre forme di pressione ambientale.

## **23. Agricoltura e territorio rurale**

Dovranno essere analizzate le possibili conseguenze dell'impianto sulle attività agricole, sui terreni, sulle coltivazioni e sugli eventuali allevamenti presenti nell'area.

Dovrà essere escluso il rischio di contaminazione dei terreni o delle risorse idriche utilizzate dalle attività agricole.

## **24. Qualità della vita e attività economiche**

La presenza di una discarica può incidere sulle condizioni di vita della popolazione residente e sulla percezione del territorio.

Dovranno pertanto essere considerati gli effetti derivanti da traffico, rumore, polveri, odori, trasformazione del paesaggio e presenza permanente dell'impianto.

Particolare attenzione dovrebbe essere rivolta anche alle attività turistiche ed escursionistiche legate alla valorizzazione del territorio e al Cammino Minerario di Santa Barbara.

## **25. Effettiva necessità dell'impianto**

Si chiede che venga dimostrata, attraverso dati aggiornati e verificabili, la reale necessità dell'impianto.

Dovranno essere indicati i quantitativi di rifiuti previsti, la loro provenienza, la durata dell'attività e il rapporto con la capacità degli impianti già presenti.



## 26. Individuazione di eventuali alternative

Prima di procedere alla scelta definitiva del sito, dovrebbero essere esaminate eventuali alternative territoriali, confrontandone le caratteristiche ambientali, geologiche, idrogeologiche, paesaggistiche e infrastrutturali.

La presenza di abitazioni, strutture frequentate dalla popolazione, risorse idriche, aree naturalistiche e percorsi di interesse turistico ed escursionistico deve essere adeguatamente considerata nella scelta del sito.

## 27. Trasparenza e accessibilità della documentazione

Si chiede che tutta la documentazione relativa al progetto sia resa facilmente disponibile alla popolazione e agli enti interessati.

In particolare, dovranno poter essere consultati gli studi geologici, idrogeologici, geotecnici, ambientali, sanitari, paesaggistici, anemologici e quelli relativi alla sicurezza antincendio.

## 28. Richiesta conclusiva

Alla luce delle criticità sopra evidenziate, si chiede che il progetto venga sottoposto a una verifica completa e rigorosa, prendendo in considerazione non soltanto l'area direttamente interessata dall'impianto, ma l'intero territorio circostante e le sue diverse forme di utilizzo.

In particolare, dovranno essere adeguatamente approfonditi la presenza di acqua nella cava, la situazione delle falde, il rischio di contaminazione, il rischio incendio, la dispersione delle polveri, la direzione dei venti, il traffico pesante, la vicinanza alle abitazioni e alle strutture frequentate dalla popolazione, la tutela del Rio di Monserrato e l'impatto sul paesaggio e sul Cammino Minerario di Santa Barbara.

Qualora tali approfondimenti evidenzino condizioni di incompatibilità ambientale, territoriale o sanitaria, rischi non adeguatamente mitigabili o carenze nella documentazione progettuale, si chiede che non venga rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente pubblicherà sul Portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali la documentazione trasmessa con la presente (ad eccezione degli allegati 1 e 2, contenenti dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*